

## LUCA ATTANASIO



Luca Attanasio (Saronno, 23 maggio 1977 – Goma, 22 febbraio 2021) è stato un diplomatico italiano, ambasciatore nella Repubblica Democratica del Congo dal 5 settembre 2017 fino alla sua morte, avvenuta per le ferite riportate nell'agguato presso il villaggio di Kibumba, vicino alla città di Goma.

Nasce a Saronno (VA) nel 1977, da Salvatore, originario di Taranto, da cui era emigrato in cerca di lavoro, e cresce a Limbiate.

Nel 2001 si laurea con lode all'Università Bocconi di Milano e successivamente viene ammesso alla carriera diplomatica nel 2003.

Presto entra nel Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Viene assegnato alla direzione per gli affari economici (ufficio sostegno alle imprese e alla segreteria della direzione generale per l'Africa) e diventa poi vicecapo della segreteria del sottosegretario di Stato con delega per l'Africa e la cooperazione internazionale nel 2004.

Dal 2006 al 2010 lavora in Svizzera, presso l'ambasciata italiana di Berna, come capo dell'ufficio economico e commerciale.

Dal 2010 al 2013 ricopre il ruolo di Console Generale reggente a Casablanca, per poi assumere, nel 2013, l'incarico di capo segreteria della Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali presso il Ministero degli Esteri.

Nel 2015 viene nominato Primo Consigliere dell'ambasciata d'Italia ad Abuja, in Nigeria.

Il 5 settembre 2017, a soli 40 anni, si insedia come capo missione a Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo, e diventa Consigliere di Legazione.

Viene riconfermato nell'ottobre 2019 come Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario.

Sensibile alle varie emergenze sociali del continente africano, nonché attivo in molti programmi di aiuto promossi dalla Comunità di Sant'Egidio, nel 2020 riceve il Premio internazionale Nassiriya per la Pace «*per il suo impegno volto alla salvaguardia della pace tra i popoli*».

In marzo gli è tributato il premio ISPI 2021 con una cerimonia alla quale partecipano alte figure istituzionali, che omaggiano l'opera e la carriera diplomatica di Luca Attanasio.

Il 22 febbraio 2021 il convoglio del Programma Alimentare Mondiale diretto a Rutshuru, sul quale Attanasio viaggia assieme ad altre sei persone legate alla MONUSCO (missione delle Nazioni Unite per la stabilizzazione della Repubblica Democratica del Congo), giunto nei pressi di Kibumba, a nord di Goma, viene attaccato da alcuni uomini armati di fucili mitragliatori, in un tentativo di rapimento, poi fallito.

Ferito gravemente all'addome, Attanasio muore poco dopo presso l'ospedale dell'ONU di Goma.

Oltre al diplomatico, restano uccisi l'autista del convoglio, Mustapha Milambo, e il carabiniere della scorta, Vittorio Iacovacci, di 30 anni, originario di Sonnino, in provincia di Latina.

Le salme di Attanasio e Iacovacci fanno ritorno in Italia la notte del 23 febbraio, accolte all'aeroporto di Ciampino dal presidente del Consiglio e dai ministri degli Affari Esteri e della Difesa.

I funerali di Stato, officiati nella basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri a Roma, si tengono il 25 febbraio alla presenza delle massime cariche istituzionali.

Il 20 dicembre 2021 il presidente Mattarella consegna alla figlia Sofia la Gran Croce d'Onore dell'Ordine della Stella d'Italia, con cui viene decorato postumo.

Le Forze Democratiche per la liberazione del Ruanda, accusate dal governo congolese di aver portato avanti l'attacco, ne hanno prendono presto le distanze, condannandolo.

Attanasio è il primo ambasciatore italiano ad essere ucciso nell'adempimento delle sue funzioni.

Nel 2024 è stato realizzato un podcast in sua memoria, dal titolo *L'ambasciatore straordinario. Storia di Luca Attanasio*.

Dal 27 gennaio 2025 la sua figura viene ricordata nel Giardino dei Giusti di Villa Amalia, presso il Liceo "Carlo Porta" di Erba.